

— Mi sono arruolato nel 59, ho visto le guerre dell'indipendenza, la spedizione di Garibaldi, ho combattuto nel 66, sono entrato per la Breccia di Porta Pia nel 70, ed allora avevo i primi galloni. Poi vi sono stati gli anni della pace, fin che scoppiò la guerra d'Africa.

— La fanfara! Sono i bersaglieri che arrivano a passo di corsa. Eccoli. Che bei ragazzi!

— Mamma, io voglio diventare un ufficiale dei bersaglieri, ed avere le spalline, il cappello colle piume, e la sciabola.

— Plotone-alt. Riposo.

— Si sono fermati proprio davanti a noi. Ora voglio imparare come si danno i comandi.

— Dovrai imparare piuttosto come si ubbidiscono.

— Attenti. Spall'arm. Fianco destr-Destr. Avanti-Marc'. Uno-due, uno-due

— La disciplina militare è troppo severa.

— Non è vero avvocato. Uno vi si abitua. I superiori e gl'inferiori si vogliono bene, e sanno che sono sotto le armi per la difesa della patria. Lei ha letto il libro sulla vita militare di Edmondo De Amicis.

— Zio, guardi quante medaglie fregiano il petto di quel capitano dei carabinieri. Deve essere un eroe. Ora arriva l'artiglieria, si sente il rumore dei carri sul selciato.

— Quante batterie sono?

— Conti i pezzi e divida per quattro. In tempo di guerra la batteria è di sei cannoni in tempo di pace di quattro solamente. Dietro vengono i carri di munizioni.

— Credevo che fossero i carri della Croce Rossa. Ecco la cavalleria.